

L'infettivologo Bassetti: la quarta ondata è ormai alle spalle

# Lieve aumento dei ricoveri ma solo 344 nuovi contagi

## INUMERI

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

**S**ono 344 i nuovi positivi, pochi, ma sono stati pochi i tamponi effettuati, 2.452 tamponi (539 molecolari e 1913 test antigenici rapidi) e il tasso di positività scende da 15,9% al 14%, mentre il dato nazionale è 13,5%, rispetto al 15,1 della giornata precedente. Non si registrano decessi ma sale il numero degli ospedalizzati: sono 276, cinque in più rispetto alla giornata precedente. Sale anche il numero delle persone in terapia intensiva: sono 16, tre in più per altrettanti nuovi ingressi di casi gravi. I positivi sono 14.321, 110 in meno grazie a 454 guariti e i nuovi casi sono 30 in Asl 1, 61 in Asl 2, 151 in Asl 3, 25 in Asl 4, 77 in Asl 5. In aumento, dopo diversi giorni di discesa, i pazienti in isolamento domici-



L'infettivologo Matteo Bassetti

liare, 13.858, 54 in più. L'aumento dei degenti ospedalieri si registra in Asl 1, 42, 2 in più con 3 in terapia intensiva, Asl 2, 34, 1 in più, San Martino, 68, 2 in più con 7 in intensiva, e soprattutto al

Galliera, 46, 10 in più, con 4 in intensiva, in Asl 4, 16, 4 in più con 1 in intensiva, mentre scendono in Asl 3, 29, 6 in meno, e Asl 5, 39, 4 in meno, con uno in intensiva.

La campagna vaccinale è

proseguita con solo 708 somministrazioni, di cui 1 di vaccino proteico.

«È iniziata una nuova settimana con situazione ricoveri per Covid più che tranquilla. La quarta ondata è ormai da alcune settimane alle spalle. Peccato che si voglia continuare con il bollettino giornaliero del numero dei positivi e di quanti siano ricoverati in ospedale per tutt'altro. Ormai il bollettino Covid è un po' come i ritardi sui treni regionali italiani: nessuno fa niente per migliorarli e dovremo sopportarlo ancora a lungo», commenta sui social l'infettivologo Matteo Bassetti.

Intanto è sempre più calda la situazione all'ospedale Galliera dove il personale è in stato di agitazione: la richiesta è di un incremento degli organici, per alleggerire il personale medico stremato dal superlavoro dovuto alla pandemia. —